



## Ordine forense più giovane dove riescono a convivere tradizione e innovazione

Maurizio Magnano San Lio lascia la presidenza dopo 8 anni  
«Dopo decenni Catania è tornata al centro dell'attenzione»



GAETANO RIZZO

Quello di oggi sarà l'ultimo giorno di mandato per l'avvocato Maurizio Magnano San Lio alla presidenza del Consiglio dell'Ordine forense di Catania. Otto anni intensi, nel corso dei quali la progettualità ha viaggiato di pari passo con la concretezza, attraverso una serie di iniziative destinata a lasciare il segno, impreziosita dal ritorno del congresso nazionale a Catania, avvenuto a distanza di ben 43 anni da quello precedente.

L'avvocato Maurizio Magnano San Lio ha annunciato che non rinnoverà la sua candidatura, nel rispetto delle legittime aspettative altrui. Di recente, è stato nominato componente del Consiglio nazionale forense per il Distretto della Corte di Appello di Catania che comprende, oltre l'Ordine degli avvocati, anche quelli di Siracusa, Ragusa e Caltagirone.

Subentra all'avvocato Diego Geraci, che, nel corso dell'ultimo quadriennio, ha rappresentato brillantemente e con l'esperienza istituzionale che lo contraddistingue, l'Avvocatura in generale e quella del Distretto della Corte di Appello di Catania in particolare. Un prestigioso riconoscimento all'alto valore istituzionale dell'attività svolta dal presidente Magnano di San Lio in oltre vent'anni di impegno, considerato che venne eletto consigliere dell'Ordine nel 1998, ricoprendo gli Uffici di tesoriere, prima e segretario, poi. Nel 2010, quindi, l'elezione a presidente dell'Ordine, primo penalista nella storia forense di Catania.

I brillanti risultati conseguiti dalla presidenza uscente sono anche il frutto dell'impegno dei colleghi che si sono alternati in seno al Consiglio, protagonisti di un'azione incisiva ed anche per questa ragione unanimemente apprezzata. Non a caso, il primo pensiero del-

l'avvocato Magnano di San Lio, al momento di passare la mano, è rivolto ai colleghi.

«Sono molto grato loro - ha affermato - che mi hanno dato la possibilità di compiere questa lunghissima esperienza, nel corso della quale ho potuto occuparmi di politica forense e di entrare in contatto con moltissimi colleghi, non solo di Catania ma di tutta Italia, che altrimenti non avrei mai conosciuto. Questo, certamente, ha arricchito la mia cultura personale e la mia cultura giuridica».

Venti anni che hanno visto Catania sempre in primo piano nel panorama forense italiano, non solo per i consensi ricevuti in occasione del XXXIV congresso nazionale che ha ospitato, ma anche e soprattutto per i contributi forniti in termini di idee e iniziative. Legittima, in questo senso, la soddisfazione espressa dal presidente uscente, «per avere rivisto Catania al centro dell'attenzione, dopo decenni».

L'azione condotta dall'avvocato Maurizio Magnano di San Lio al timone dell'Avvocatura catanese è stata contraddistinta da un connubio di elementi rivelatosi efficace. «Essendo figlio di un consigliere dell'Ordine del tempo - ha aggiunto - ritengo di essere riuscito a contemperare la tradizione con quelle che sono le innovazioni che si sono registrate nel periodo della mia presidenza. Chi mi succederà, comunque, non avrà di certo bisogno dei miei consigli; basteranno la voglia di fare e lo spirito istituzionale che, comunque, ha sempre contraddistinto il Consiglio dell'Ordine».

Un'avvocatura ringiovanita, dal punto di vista anagrafico, quella che lascia il presidente Magnano di San Lio. Un aspetto, questo, che lascia ben sperare anche per il futuro. «L'Avvocatura, negli ultimi anni, è cambiata - ha poi concluso il presidente uscente - perché sono cambiate le regole, basti pensare che nel corso del mio mandato, quasi all'inizio, è entrato in vigore il processo telematico. Poi, in relazione alla classe forense catanese, non sfugge la forte presenza di giovani che spero non vengano traditi da quelle che sono le possibilità offerte dalla nostra professione».

### LOCANDA DEL SAMARITANO

I PROGETTI PER SENZA DIMORA E IMMIGRATI

## Un deposito da adibire a biblioteca e aula studio

Via Gallo. Vicino al dormitorio un locale concesso in comodato d'uso dal Policlinico

PINELLA LEOCATA

Sono tanti i nuovi progetti in via di attuazione per la Locanda del Samaritano, che ospita senza dimora, donne sole, immigrati.

Il Policlinico, grazie all'impegno del direttore generale, Giampiero Bonaccorsi, ha offerto in comodato gratuito un deposito ubicato in un edificio ad angolo tra via Gallo e via Sant'Elena, a pochi passi dalla Locanda di via Santa Maddalena. In questa grande sala padre Mario Sirica, che da cinque anni dirige la Locanda, intende realizzare uno spazio multifunzionale da adibire a biblioteca sociale, a sede di Telestrada Press, il giornale di strada dei senza dimora, e un'aula studio dove i ragazzi digiunose camerette alla Locanda, infatti, non c'è spazio per una scrivania e sono costretti a studiare nel refettorio con la confusione che questo comporta. «Un progetto di inclusione e di integrazione, come tutte le nostre iniziative», commenta padre Mario, convinto che «solo l'incrocio di culture, lo scambio e la conoscenza diretta, personale, permettano di fare crollare i pregiudizi».

I lavori di ristrutturazione, progettati gratuitamente dall'architetto Claudio Torrisi, saranno sostenuti grazie al finanziamento della **Fondazione Sicilia**. Gli arredi e le scaffalature sono state donate da Medici senza Frontiere che hanno lasciato la loro sede catanese di via Taranto. Al trasporto provvederà gratuitamente la ditta Quartarone. I mobili, e in particolare un tavolo da ping pong e un biliardo, andranno in un'altra sede, in via Sant'Agostino 5-7. Qui, nelle due botteghe comunali a piano terra, nello stesso palazzo dove c'è il dormitorio maschile della Locanda, sarà realizzato un centro diurno. Tempo fa questi spazi erano a servizio

degli operatori della Nettezza Urbana. Padre Mario ne ha fatto da tempo richiesta per poterli avere in comodato gratuito e il sindaco Pogliese ha deciso in tal senso con delibera del 3 agosto scorso, anche grazie al sostegno dell'assessore ai Servizi sociali Lombardo.

«I nostri ospiti del dormitorio - spiega padre Mario - sono costretti a lasciare le stanze alle 7,30 del mattino, in estate come d'inverno. E molti di loro, soprattutto chi ha più anni, si ritrova in strada, per ore e ore, con qualunque tempo, in attesa che la sera si riapra il dormitorio. Questo centro diurno ci consentirà di offrire loro un luogo riparato in cui stare, dove vedere la televisione, ricaricare il cellulare, usufruire del bagno e fare qualche lavoretto utile alla collettività, almeno le persone abili. In una delle due stanze, poi, realizzeremo un centro ascolto per le persone che vengono indirizzate alla Locanda e con cui dobbiamo confrontarci in vista di un eventuale primo ingresso. Vorremmo creare un luogo accogliente per queste persone ferite che, nel raccontarsi, ci consegnano la loro vita. Inoltre ci sono altri bagni e una grande stanza che potremmo usare come sala mensa a servizio del dormitorio. Ma questo in futuro. Adesso dobbiamo trovare le risorse per sistemare le due stanze sulla strada».

Di qui la richiesta, rivolta a chi può, di offrire i materiali o la propria opera. Servirebbe un elettricista per fare l'impianto, un piastrellista per i pavimenti, un idraulico... Ogni contributo sarà ben accetto (per eventuali versamenti alla "Associazione famiglia il Sentiero", IBAN: IT 39 R033590160010000070722). E un altro sogno ha padre Mario, quello di poter disporre di un appartamento dove accogliere le mamme con bambini insieme ad un operatore... «Mi sono sempre affidato alla Provvidenza e non ci ha mai abbandonati».

# AGENDA 2019

## LA SICILIA



## 5 sezioni dal lunedì al venerdì

### L'isola della scienza:

gli studi e i progetti scientifici in corso nei più importanti centri di ricerca siciliani

### Pronto soccorso:

i consigli della Croce Rossa Italiana per affrontare le emergenze. Le manovre salvavita

### Salute/benessere:

Gli esercizi di respirazione per imparare a rilassarsi  
Il calendario psicologico per affrontare meglio ogni stagione della vita  
Consigli di bellezza fai da te

### Mangiare:

Conoscere il cibo: i tagli della carne  
Cucina tipica: le ricette da preparare ogni giorno tra piatti regionali e tipici  
Segreti in cucina: i trucchi per evitare gli errori ai fornelli  
Mangiare sano: le ricette di Medica Onlus per la prevenzione a tavola  
Cucina salutista: ricette verdi e vagente

### Viaggio in sicilia:

Una gita tra i luoghi più incantevoli e nascosti della nostra Isola

IN EDICOLA a € 2,50  
oltre al prezzo del quotidiano